

Foto di Yonhap News Agency/Epa-Ansa



Il fumo degli incendi sull'isola sudcoreana di Yeonpyeong colpita dall'artiglieria di Pyongyang.

→ **L'artiglieria di Pyongyang** bombarda l'isola di Yeonpyeong. Due militari uccisi, civili in fuga

→ **La versione del regime** di Kim Jong-il: hanno cominciato loro, abbiamo solo reagito

Corea, il Nord attacca Seul minaccia rappresaglie

Cannoneggiata l'isoletta sudcoreana di Yeonpyeong. Villaggi a fuoco, contadini che fuggono sulle barche da pesca, 2 soldati morti e 20 feriti. È una delle crisi più gravi dalla fine del conflitto tra le due Coree nel 1953.

RACHELE GONNELLI
rgonnelli@unita.it

A vedere i pinnacoli di fumo nero che si alzano densi dall'isola di Yeonpyeong sotto i colpi dell'artiglieria della Corea del Nord sembra di essere di fronte ad una nuova Pearl Harbour. Fortunatamente l'at-

tacco alla base dei marines sudcoreani nel Mar Giallo non sembra destinata a scatenare una nuova guerra mondiale. Se non altro perché si contano solo due soldati sudcoreani uccisi e una ventina, tra militari e civili, di feriti. Solo obici, niente bombe e soprattutto niente bombe atomiche, per ora. Ma l'attacco ha gelato qualsiasi residuo entusiasmo sui passi in avanti di una politica di distensione in Asia dopo il recente viaggio del presidente statunitense Barack Obama e il vertice G20, che si è svolto proprio a Seul e soltanto la settimana scorsa.

L'incidente «più grave dalla fine

della guerra di Corea» - lo ha definito così un preoccupato Ban Ki-moon - cioè degli ultimi sessant'anni, è iniziato alle sei e venti del mattino ora italiana, quando là erano le 14,34.

Il timore di Pyongyang
La Corea del Nord non vuole se ne discuta al Consiglio di Sicurezza

L'attacco è stato improvviso: una pioggia di proiettili, una cinquantina, è stata sparata dai cannoni contro i villaggi dell'isola al di là del con-

fine, già bersagliata in precedenti scaramucce tra le due Coree. L'isola di Yeonpyeong è abitata da 1.700 abitanti, in gran parte contadini, e una decina di case sono andate in fiamme. L'esercito sudcoreano ha risposto al fuoco sparando a sua volta colpi di artiglieria pesante. Sul posto è stata inviata una squadriglia di caccia F16 mentre dagli altoparlanti dell'isola si invitava i civili a fuggire e molti effettivamente hanno abbandonato la riva a bordo di barche di pescatori.

Naturalmente Seul ha fatto scattare lo stato di massima allerta. E il presidente della Corea del Sud, Lee